




Data 22 gennaio 2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 21-11070 in data 13-3-2009 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C.M. della Comunità Montana Prealpi Biellesi - Sub Area F (Comuni di: Crosa, Curino, Strona e Mezzana Mortigliengo) di cui alle DD.CC. n. 2 del 31.03.2005, n. 28 del 24.11.2005, n. 24 del 19.11.2007 e n. 6 dell'11.03.2008.

Elaborati Geologici

Elaborato "Relazione Geologico-Tecnica"

Capitolo 7, Territorio e pianificazione

dopo la declaratoria relativa alle aree di "Frana attiva (Fa)" si intende aggiunta la seguente dizione:

"Nelle aree Fq (frane quiescenti) vale quanto previsto all'art. 9 - comma 3 - delle N.di A. del PAI, mentre nelle aree EbA valgono i disposti dell'art. 9 - comma 6 - delle N.di A. del PAI (ove maggiormente restrittivi rispetto alla normativa di Piano).".

Azzonamento

Tavola "Legenda"

Alla voce "usi terziari: impianti per il tempo libero" si aggiunga: "le aree sottoposte a PEC nel Comune di Curino sono esclusivamente destinate ad ospitare un campo da golf".

Comune di Mezzana Mortigliengo

Gli elaborati "A Relazione" e "P-01 Planimetria generale con indicazione delle strutture distributive esistenti e degli esercizi pubblici" adottati con D.C.C.M. n. 24 del 19.11.'07 devono intendersi esclusi dall'approvazione.



Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato Norme Tecniche di Attuazione

TITOLO IV Interventi ammessi secondo la classificazione per destinazioni d'uso

Inserire in calce:

“Ogni nuovo intervento edificatorio assoggettato a S.U.E. ovvero a permesso di costruire, previsto con la Variante di Revisione n. 3 al P.R.G.C.M., dovrà necessariamente essere preceduto da una specifica valutazione atta ad assicurare il corretto inserimento dell'intervento nei confronti dell'intorno ai fini del debito rispetto delle disposizioni in materia acustica di cui alla L. 26.10.'95, n. 447 ed alla L.R. 20.10.'00, n. 52.”.

Art. 32, p.to 32.4, Tipologie di intervento ammesse

Stralciare la dizione che recita:

“- demolizione con ricostruzione (Art. 12)

La ricostruzione dovrà avvenire con le stesse ... omissis ... dell'edificio demolito.”.

Art. 39

Inserire in calce:

“Relativamente ai Comuni di Crosa, Curino e Strona in ragione che non è stata lasciata la possibilità di riconoscere localizzazioni commerciali L1 in fase d'istanza di autorizzazione commerciale, in tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato, come definiti dall'art. 11 comma 8 bis della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006, non comprese in addensamenti e localizzazioni riconosciuti, la destinazione d'uso commercio al dettaglio può essere consentita limitatamente agli esercizi di vicinato. Di contro, per il Comune di Mezzana Mortigliengo, la fattibilità di acconsentire la destinazione d'uso “commercio al dettaglio limitatamente agli esercizi di vicinato” può non operare in quanto nella D.C.C. dei criteri è stata lasciata la possibilità di riconoscere localizzazioni L1 in fase di autorizzazione commerciale.”.

Art. 42

Dopo l'ultimo comma si aggiunga:

“La redazione del PEC, dovrà essere corredata da una specificazione atta a “legare” la realizzazione della “club house” a quella degli impianti per il golf.”.

Titolo V – Capo I°, Vincoli idro-geologici

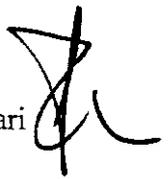
In apertura si aggiunga la seguente prescrizione:

“Si intendono richiamate tutte le prescrizioni degli elaborati geologici e geologico-tecnici allegati alla Variante al P.R.G.C.M.”.

Art. 47

Integrare con la seguente prescrizione:

“Coerentemente con le prescrizioni di carattere generale di cui alla C.P.G.R. 7/LAP/96
- la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatoletti anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso;



- le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche dev'essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi."

Art. 48, classe IIIA

Dopo la declaratoria relativa alle aree di "Frana attiva (Fa)" si introduca la seguente dizione:

"Nelle aree Fq (frane quiescenti) vale quanto previsto all'art. 9 – comma 3 – delle N. di .A. del PAI, mentre nelle aree EbA valgono i disposti dell'art. 9 – comma 6 – delle N. di A. del PAI (ove maggiormente restrittivi rispetto alla normativa di Piano).".

Il Funzionario/struttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. Francesco GIOLITO

Il Dirigente del Settore
arch. Armes FASSONE

GF/db